

O Dio, nostro Padre, nella tua fedeltà ricordati di noi, opera delle tue mani, e donaci l'aiuto della tua grazia, perché, resi forti nello spirito, attendiamo vigilanti la gloriosa venuta di Cristo tuo Figlio. Egli è Dio...

PERDONO

Signore, perdonaci se la nostra speranza è debole e non siamo vigilanti, collaborando perché si realizzi il tuo regno... e abbi pietà di noi

Cristo, perdonaci se la nostra fede non brilla come luce che tiene vive le attese di un mondo fedele alla tua promessa... e abbi pietà di noi

Signore, perdonaci se la nostra carità non ci rende servi vigilanti, capaci di condividere con tutti la fiducia nel tuo amore... e abbi pietà di noi

GRAZIE

Grazie, o Padre, perché ti ricordi di noi, opera delle tue mani e non ci abbandoni quando ci sentiamo soli

Grazie, Signore Gesù, che ci rendi vigilanti per confermare che anche nelle difficoltà sei al nostro fianco

Grazie, Spirito di Dio, che ci rendi forti, per essere, in questo tempo ricco di sfide, un riflesso della luce che viene dal Vangelo

O Dio, nostro Padre, nella tua fedeltà ricordati di noi, opera delle tue mani, e donaci l'aiuto della tua grazia, perché, resi forti nello spirito, attendiamo vigilanti la gloriosa venuta di Cristo tuo Figlio. Egli è Dio...

Anno liturgico nuovo, nuovo evangelista, ma non iniziamo la lettura di Marco dalle prime pagine, perché il brano della prima domenica si riferisce al secondo dei grandi discorsi di Gesù, arrivato a Gerusalemme per la Pasqua, che scaccia i mercanti dal tempio, e affronta una serie di confronti con le autorità del popolo che tendono a metterlo in cattiva luce davanti alle folle. È la conferma della continuità tra i discorsi sulla fine della storia con la prima parte dell'Avvento insegnando l'atteggiamento necessario al discepolo per vivere il suo compito, imitando i servi che sanno vegliare, anche nella notte.

Elemento fondamentale è il viaggio di un uomo, che affida ai suoi servi dei compiti: *ha dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.* Con uno stile sobrio, tipico di Marco, la parabola è già finita. Gesù passa subito alla conclusione che rivolge ai discepoli: *Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati.* Marco riporta quattro momenti della notte in cui è possibile che il padrone – il Cristo Risorto, il Figlio di Dio che diventa Giudice universale – ritorna alla fine della storia per valutare il comportamento dei servi. Un elemento che pone l'accento sulla responsabilità dei discepoli è certamente quel "*giungendo all'improvviso*", che richiama l'arrivo dello Sposo a mezzanotte, quando tutte le dieci ragazze che si erano assopite e addormentate si svegliano. Un messaggio forte e destinato a tutta la comunità: *Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!* Il rischio è sempre quello di dare per scontata la fede, partendo dal Battesimo e da una qualche appartenenza alla comunità.

Marco inizia il suo lavoro che intitola appunto "Vangelo" (Mc 1, 1) con queste parole: "Inizio del Vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio" e presenta un pagano il primo capace di dichiarare la sua fede, un estraneo, il Centurione Romano (Mc 15, 39) incaricato di eseguire la condanna a morte.

La Colletta ci insegna a chiedere *l'aiuto della tua grazia, perché, resi forti nello spirito, attendiamo vigilanti la gloriosa venuta di Cristo tuo Figlio.* A cominciare dal tempo di Avvento, di attesa, della venuta finale, ricordando la prima venuta.

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«**Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento.**

È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera

o a mezzanotte

o al canto del gallo

o al mattino;

fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati.

Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

Dal cap. 13 di Marco, avendo come ambientazione la fine della sua vita, dopo l'arrivo a Gerusalemme e le azioni che abbiamo già ascoltato in Matteo nelle ultime domeniche dell'anno A. Evidenziamo 3 volte "vegliate", più "non vi trovi addormentati" (= sinonimo), più "fate attenzione" (richiamo ad essere vigili)

Motivazione: non sappiamo quando Dio torna alla fine della storia ("all'improvviso" che viene sottolineato con le quattro "vegli" in cui i Romani – Marco scrive per i Romani, usa il loro linguaggio – in cui dividono la notte, e proprio la notte è il momento in cui naturalmente non siamo svegli e il vegliare è una scelta, e non scontata e facile)

Un "padrone di casa" partito (per un viaggio come chi consegna i diversi talenti ai servi) dando il potere ai servi, affidandogli la sua casa e le sue cose, i suoi beni

Un ritorno in cui verificherà (giudizio finale) se i **servi** (gli uomini, i discepoli soprattutto) hanno eseguito gli ordini, (ai servi ha dato il potere di operare con la sua autorità) hanno realizzato la sua volontà; in questi servi emerge il ruolo del **portiere** che primo tra tutti deve vegliare dovendo custodire la casa

Questo messaggio è affidato ai cristiani – i discepoli (*Gesù disse ai suoi discepoli*) – perché lo condividano con tutti; responsabili di scelte che sono a favore di altri; la fede non è solo liturgia, momenti legati alla preghiera, ma anche vita quotidiana e in questa risulta fondamentale il compito di guardare con attenzione alla realtà e agire di conseguenza. Una parabola (in Matteo) simile è il giudizio finale (domenica Cristo Re, 34ma anno A) in cui si afferma che saremo giudicati non sulle messe o rosari ma sull'aiuto dato o negato all'affamato, assetato, nudo, forestiero, malato, carcerato... in cui è presente Gesù stesso, anche se non lo riconosciamo (i giusti che dicono "ma quando ti abbiamo dato da mangiare...?" ammettendo di averlo fatto non come gesto "liturgico" ma semplicemente umano. Inoltre il precedente vangelo dei talenti ha delle analogie: la partenza/l'assenza/il ritorno (non conoscendone il tempo) del padrone; la missione affidata ai servi (con i vari ruoli) che viene verificata dal padrone di casa; simile anche la parabola delle dieci ragazze del corteo: la fatica a restare sveglie anche di fronte a un compito di festa (corteo) quando

l'arrivo dello sposo ritarda e coglie in piena notte (*"a mezzanotte si levò un grido..."*) e da motivo di festa si passa alla tristezza quando arrivano e trovano la porta risulta chiusa e risulta negativa la risposta alla richiesta di aprire: "in verità non vi conosco"... vegliate dunque...

L'avvento come due tempi:

- 1) con lo sguardo verso la fine della storia, quando il Signore "ritorna" come giudice che coinvolge tutti (tutte le nazioni, anche chi non crede) per dare il premio ("servo buono e fedele" dei talenti) o il castigo ("servo malvagio" che ha nascosto il talento per paura – la paura che rischia di bloccare e impedire di agire)
- 2) mentre attendiamo la fine della storia umana RIVIVIAMO – nella liturgia che rende attuale ogni evento della storia di salvezza "oggi Cristo è nato..." – LA NASCITA ovvero il Natale del Signore, come messaggio di speranza: Dio è con noi, non siamo soli, ci accompagna perché non è rimasto esterno, lontano, ma si è fatto uomo, quindi vicino, presente

nei prefazi

Al suo primo avvento
nell'umiltà della nostra natura umana
egli portò a compimento la promessa
antica,
e ci aprì la via dell'eterna salvezza.

Verrà di nuovo nello splendore della
gloria,
e ci chiamerà a possedere il regno
promesso
che ora osiamo sperare vigilanti
nell'attesa.

Tu ci hai nascosto il giorno e l'ora,
in cui il Cristo tuo Figlio,
Signore e giudice della storia,
apparirà sulle nubi del cielo
rivestito di potenza e splendore.

In quel giorno tremendo e glorioso
passerà il mondo presente
e sorgeranno cieli nuovi e terra nuova.

Ora egli viene incontro a noi
in ogni uomo e in ogni tempo,
perché lo accogliamo nella fede
e testimoniamo nell'amore
la beata speranza del suo regno.

Nell'attesa del suo ultimo avvento,

Prima di Avvento B

Le parole del tuo Figlio
ci stimolano e incoraggiano
a vegliare, per attendere il suo ritorno
quando chiuderà la storia umana
e la presenterà a te, Padre,
Dio fedele alle promesse.

Ci riconosciamo nei servi
a cui il padrone affida la sua casa
e dà l'ordine di vegliare fino al suo ritorno.
Continuamente ci doni lo Spirito del tuo Figlio
perché tenga vivaci i nostri cuori
nel vivere e condividere la speranza
che l'umanità intera ricerca,
e che noi credenti possiamo alimentare
vivendo le parole del Vangelo.

In cammino verso l'incontro definitivo con Cristo,
siamo incoraggiati dall'assemblea celeste
a cui ci uniamo ora nel cantare la tua lode: Santo...

Prima di Avvento B

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

1 let. Padre, tu sei fedele alla tua promessa e non ti dimentichi mai di noi, che siamo in cammino verso l'incontro definitivo con il Cristo

Tutti *Aiutaci a non dimenticare le sue parole che tengono viva in noi la fede in te, così che aumenti la nostra attesa con gesti di amore*

2 let. Cristo, padrone di casa che affidi ai tuoi servi il dono della salvezza perché ogni uomo e donna possa dissetarsi a questa fonte di vita

Tutti *Rendici fedeli alla consegna di condividere con tutti la luce del Vangelo, quanto mai necessaria in questo tempo segnato da tante sofferenze*

3 let. Spirito, ci rendi forti perché non venga meno la certezza che la storia è sempre nelle mani di Dio, e chiede la nostra collaborazione perché si realizzi il suo regno d'amore e di pace

Tutti *Questo tempo di Avvento ci educi ad un'attesa fiduciosa e operosa, come servi degni dell'incarico affidato dal Cristo*